

*Mil.* 973, la tradizione manoscritta dà degli evidenti accusativi (corretti dagli editori in ablativi); ma in questi due casi appunto la correzione degli editori è per tante ragioni accettabile da far dubitare che il sottotipo accennato esista realmente.

G. B. PIGHI

*Allgemeine Etymologie oder Der Aufbau der menschlichen Sprache. Unter Berücksichtigung der europäischen und semitischen Sprachen. Nebst Deutung der geographischen und Personennamen.* VON ENGELBERT RAKOVC Exprofessor in Boštanj (Krain), pp. 116, in Kommission der Verlagsbuchhandlung « Styria » in Graz, gedruckt bei J. Blasniks Nachf., Ljubljana 1928.

« Die neue Chemie hat die alte verdrängt; das System eines Galilei und eines Newton hat das alte umgestürzt » (p. 113): così la nuova teoria dovrebbe rivoluzionare tutta la vecchia linguistica. « Akademische Jugend, folge uns nach! Vivant sequentes! » conclude l'A.; ma credo che non sia prudente seguire un metodo che trova dei prefissi (p. 23) confrontando *ökumenisch* con *communis* e *gemein*, *Gazette* con *Zeitung*, *Iesus* con *σῶζω*, *Athena* con *denken*, *Athen* con *dunum stan* (sarebbe una parola skr. col senso di Wohnung), *Etruria* con *Tirol tollo (hoch)*, che spiega (p. 25) *Reptil* con *repo + Tier Tal*, e *clandestinus* con *celare clam + tego + tunica dunkel*, e che, per dimostrare che « jene Silbe eines Wortes nimmt Teil an der Bedeutung des ganzen Wortes », in *Hunger* trova « *ohne + careo* und *coena + chortos (χόρτος)* ».

G. B. P.

GIOVANNI CAPASSO, *Le favole di Fedro tradotte*. Nuova edizione migliorata col testo a fronte. Edizioni dell'Ateneo « G. Galilei », Salerno (1929).

L' A., nella prefazione, espone il criterio da lui seguito nel tradurre il suo poeta: « Pur respingendo l'ottusa norma del *verbo reddere verbum*, io non ho diluito o parafrasato quasi mai, mirando solo, quando le forze mi consentivano, a derivare nel mio lavoro un po' della sobria efficace eleganza dello stile fedriano ». C'è riuscito molto spesso, vorrei dir sempre, se qua e là qualche durezza di lingua e di verso non contrastasse con la nitidezza stilistica e con l'artificio metrico squisito dell'originale. L'interpretazione è sempre esatta e ingegnosa. Nella fissazione del testo l'A. s'è naturalmente giovato di molte lezioni congetturali, specie dell'Havet, scegliendole con misura, senso critico e gusto.

G. B. PIGHI

